



MARIANGELA CELLI

# AMMETTO CHE HO VISSUTO





MARIANGELA CELLI

AMMETTO CHE HO VISSUTO



La fotografia di copertina è di WALTER KARUC

Le fotografie interne sono di:  
CLAUDIA FRIJIO PHOTOGRAPHER, CLAUDIA ANZALONE,  
WALTER KARUC

Copyright © MMXXI  
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)  
www.nepedizioni.com  
info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590  
00157 Roma (RM)  
P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-5500-128-61

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: febbraio 2021

*A Silvia, Valdisa e Roberto*



Parafrasando Pablo Neruda, desidero evidenziare che questo mio libro altro non sarà che una cesta cartacea di stralci di vita e articoli presi dal mio blog [www.teachanchic.it](http://www.teachanchic.it).

*La vita e i sogni  
sono fogli di uno stesso libro:  
leggerli in ordine è vivere,  
sfogliarli a caso è sognare.*  
(ARTHUR SHOPENHAUER)





## PREFAZIONE

Persone, personaggi pubblici e aziende si raccontano sempre più attraverso uno storytelling che ricorre a video e immagini e spesso riesce a escludere le parole. Ci troviamo ad avere la sensazione di “conoscere” qualcuno o qualcosa senza averne mai letto una biografia o una descrizione esaustiva, accontentandoci di suggestioni e stralci che lasciano ampio spazio alla nostra immaginazione. Ricomponiamo puzzle e ci costruiamo un’idea di come possa essere questo o quello. Nell’era della narrazione digitale, anche le blogger riescono ad appassionare e fidelizzare i loro followers tramite brevi post e foto della loro vita e delle loro attività: questa esposizione frammentaria, in genere, basta a far innamorare di un personaggio, a sentirlo vicino e riconoscersi nel suo stile.

Cosa accadrebbe però, se una blogger over 50, una “prof” che ha voluto mettersi in gioco, superando il divario generazionale e proponendosi con successo sulle piattaforme web come influencer, decidesse di tornare al suo primo, vecchio amore: il libro? Potrebbe funzionare una raccolta di post e immagini anche in un contenitore narrativo “standard” come il cartaceo? In un momento storico in cui la generazione degli anni ‘60 cerca di stare al passo con le evoluzioni della comunicazione su internet, Mariangela Celli ha deciso di fare il contrario e prova a portare i nuovi modelli di narrazione e storytelling legati al digitale sulla carta. Il racconto scritto avviene tramite uno stile informale, giovane e diretto che somiglia molto al parlato e se avrete il piacere di fare una chiacchierata con Mariangela, vi accorgeteste che lei





parla proprio così. I ricordi dei viaggi lussuosi si mescolano con quelli degli anni di insegnamento e con il conteggio di tutte le borse di marca acquistate. La profondità e sensibilità umana controbilancia alla perfezione l'apparente frivolezza. Il tutto fluisce senza schemi e trasporta il lettore in una confessione di amore per la vita dal carattere leggero.

La scommessa è vincente e la forza di “Ammetto che ho vissuto” è – come sul blog della Celli – nell’ironia, nella simpatia e nell’irriverenza irresistibile dell’autrice. Se il formato narrativo è particolarmente adatto ai giovani, il racconto, invece, offre a tutti, senza mezze misure, il punto di vista di Mariangela su ogni cosa che le capita davanti. Una donna che non si fa problemi a scomodare Gesù, filosofi e scienziati e a citarli per calare le loro affermazioni in una realtà fatta di cose estremamente semplici e apparentemente profane per offrire così, un punto d’incontro inedito tra due generazioni distanti.

Empatizziamo con la bambina, ridiamo insieme all’adolescente, ci innamoriamo della donna, finiamo per sentirci parte della famiglia e sorridiamo quando la donna torna un po’ bambina, come in fondo vorremmo saper fare tutti.

*Laura Mancini*



## ABOUT ME

*Ammetto che ho vissuto*



Mi chiamo Angela Maria, Mary per gli amici stretti, Mariangela per la maggior parte delle persone, Angela per i colleghi. Ho 57 anni e ho insegnato Laboratorio di Chimica e Microbiologia nelle scuole superiori per 33 anni. Dal 2017, però, ho cambiato materia dopo aver conseguito nel 2016, all'università Roma Tre, la specializzazione per l'insegnamento in Didattica Speciale per alunni con Disabilità. Per mia volontà ho voluto sperimentare questa nuova e impegnativa "missione". Superati i 55 anni di età ho immagazzinato tanta e tale esperienza che ho pensato sarebbe stato giusto metterla a disposizione di chi ne aveva più bisogno. La passione per la scrittura è sopraggiunta molto presto ma quello che mi è riuscito molto bene fin da piccola è studiare. Sempre promossa, sempre voti alti, la cosiddetta "secchiona", come mi definiva mia sorella, che poi è stata più secchiona di me divenendo Dirigente Medico.

Sono la mamma di una splendida figlia di 28 anni che amo più della mia stessa vita, ballerina classica e laureata in Giurisprudenza. Vivo con il mio compagno da due anni, l'uomo che mi ha restituito serenità e consapevolezza, facendomi ritrovare la fiducia in me stessa. Con lui condivido la passione per i viaggi, cerchiamo di vivere bei momenti, in famiglia, con gli amici o spesso solo noi due. Ho una cagnolina che è un membro della famiglia a tutti gli effetti. Con il padre di mia figlia, invece, sono stata sposata per quasi 30 anni... ma questo è un altro discorso.

Ho sempre seguito con grande interesse la moda tanto da essermi guadagnata da ragazza, il soprannome di Fata Confetto. Amo i miei alunni, quelli di trenta anni fa e quelli di adesso un po' "speciali", anzi forse questi ultimi li amo di più. Eppure spero di andare presto in pensione per poter vil-

leggiare più spesso con il mio compagno nella nostra amata Ibiza.

Premesso tutto ciò, ci tengo a precisare che il mio blog *Teach & Chic* da cui ho tratto molti contenuti per dare corpo a questo libro, è stato fin dalla sua nascita, per me, una zona libera e franca. Un luogo dove poter scrivere le mie esperienze passate e quelle che vivo quotidianamente. Voglio essere come una goccia che, cadendo nel mare, provoca intorno a sé cerchi concentrici, impulso dopo impulso affinché si crei un interscambio armonico con chi mi dà il grande piacere di seguirmi.



Non sono una *Fashion Blogger* né voglio diventarlo, mi definirei una *Lifestyle Blogger*. Ciò non mi impedisce di pubblicare qualche foto dei miei outfit over 50. Parlo spesso dei miei viaggi per cielo, per terra e per mare che ho già fatto e che spero di continuare a fare.

Tra i miei studi, annovero quello di Sommelier, con l'Associazione Italiana Sommelier, quindi ho rispolverato questo



diploma e scrivo spesso anche di vino. Ovviamente viene da sé che, insieme al vino, parlo anche del mio adorato cibo. Uso il mio blog come fosse il mio diario: seguitemi se vi va, ne sarei felicissima. Chi mi conosce non mi evita. Buona vita a tutti, di cuore.



# 1

All'inizio fu il brodo primordiale. Poi ci fu il Big Bang ossia il grande botto e la vita ebbe inizio. Tranquilli sto scherzando... non inizierò da laggiù. Comunque il Big Bang è una cosa e il Big Ben un'altra, per chi non fosse scientificamente erudito.

Ho una graduatoria di momenti della mia vita che mi hanno resa felicissima come una Pasqua e credo partirò da quelli. No, il primo non è quello di diventare mamma, no, mi spiace deludervi. Dunque vediamo:

- 1) Il mio 60/60 preso alla maturità (quando 60 era il massimo). Già sono arrivata a 18 anni, avete tirato un sospiro di sollievo? Non illudetevi tanto poi riprenderò i miei aneddoti da più dietro.
- 2) Il mio passaggio in ruolo nel 2001, dopo 16 anni di duro precariato fatto in tutte le scuole del regno.
- 3) La prima partita del padre di mia figlia in serie A (per tutto il giorno, dall'ansia non sono riuscita a fare la pipì: non mi era mai successo prima di allora).
- 4) La mia prima vittoria in una partita a basket, quando in genere le perdeamo tutte.
- 5) Il mio primo 30 all'università.
- 6) La mia specializzazione in "Didattica Speciale per alunni con Disabilità" a 50 anni suonati.
- 7) Il giorno in cui mia figlia Silvia è stata ammessa all'Accademia Nazionale di Danza di Roma (l'unica riconosciuta al mondo dal Ministero dell'Istruzione).
- 8) Il diploma di Liceo Classico di Silvia.
- 9) La sua Laurea magistrale in Giurisprudenza.





10) Il suo master alla Luiss.

11) Il suo matrimonio.

Tutto il resto il 12), 13), ecc... riguardano solo lei. Vita mia.



*Cappotto ecologico.*